

VISTO DAL PRESIDENTE/ Anagrafe nazionale popolazione residente: un'altra incompiuta?

Anpr, rischio sprechi da evitare

Necessario un cambio di rotta per attuare il progetto

DI BONFIGLIO MARIOTTI

Il progetto Anpr (Anagrafe nazionale popolazione residente) ha criticità troppo evidenti, per questo vale la pena ricordare, a beneficio del governo, della Funzione pubblica, di Agid e degli altri soggetti interessati, gli obiettivi di un così importante elemento di modernizzazione del paese. Partito con l'ambizione di superare tutti i limiti e le difficoltà fino ad allora riscontrate, l'Anpr, in base al dpcm n. 109 del 23 agosto 2013, prevede modalità di funzionamento che si basano su due modelli operativi d'implementazione: da un lato la cooperazione applicativa con i gestionali dei comuni (via web services), dall'altro un'applicazione per gestire la base dati mediante un'interfaccia web (mediante web application) commissionata a Sogei. L'idea di base, chiara e vincente, centrava due importanti obiettivi: primo, alimentare una banca dati centrale in tempo reale ed automaticamente grazie all'interoperabilità con i siste-

mi gestionali in uso presso le anagrafi dei comuni, senza impatti sugli operatori che avrebbero continuato a utilizzare i sistemi che ben conoscevano e, secondo, garantire il servizio di sempre al cittadino, grazie all'affidabilità degli applicativi gestionali forniti dai produttori di software. Oltre a ciò, lo stato rendeva disponibile un applicativo web per la consultazione e la manutenzione dei dati da parte delle amministrazioni centrali e come valido ausilio per i comuni più piccoli, quelli con esigenze limitate. Dunque, in origine, c'era una strategia chiara dell'esecutivo e del legislatore i quali, però, nel corso degli anni, e, in particolare, negli ultimi mesi, sembrano aver perso di vista l'obiettivo di creare l'Anagrafe nazionale della popolazione residente. Oggi, la web application, inizialmente pensata come sussidiaria e aggiuntiva rispetto all'interoperabilità con i sistemi gestionali dei comuni, è diventata, a detta dei responsabili del progetto, dapprima alternativa e, ora, addirittura prevalente, puntando

a sostituire le applicazioni in uso presso i comuni. Mentre affido al garante le considerazioni sulla difesa del mercato e della libera concorrenza, e alla politica quelle sull'opportunità delle società statali in-house, devo constatare che qualcosa ha fatto mutare la rotta e, nel contempo, perdere di vista gli obiettivi qui riassunti. Si sta sottovalutando, per di più, il fatto che la completezza e la ricchezza funzionale degli applicativi demografici è frutto di un know-how trentennale, ben radicato fra i funzionari comunali e nelle aziende fornitrici, che non può essere trasferito tout court all'azienda di stato. Questa svolta ha depresso e scoraggiato le aziende, provocando dispendio di energie per rincorrere i vari casi d'uso, completare la web application e realizzare i web services per l'interoperabilità come sottoprodotto delle funzionalità dell'applicazione web di Sogei, invece che per progettare un'interfaccia con i gestionali semplice, leggera e funzionale all'obiettivo di alimentare la

banca dati centrale. Da un confronto tra web services e web application, emergono chiari i vantaggi della prima soluzione in termini di usabilità integrata con i software che gestiscono tutte le funzioni di un comune. Le software house, impegnate da un anno a questa parte a fare i conti con continue variazioni delle specifiche tecniche, non intravedono, a tutt'oggi, il traguardo dello sviluppo, né, tantomeno, dei test e neppure del possibile delivery ai comuni clienti. Sembra di assistere, per quanto riguarda il metodo e le conseguenze, al remake di un altro film, quello su Sistri. Tutti hanno ben presente che il progetto Sistri, partito nel 2009 col proposito di creare anch'esso una banca dati centrale a disposizione delle autorità, ha subito una sorta di mutazione diventando invece un sistema gestionale ingombrante, costoso e sovrapposto a quello in uso presso le aziende. Il risultato? Il paese lo ha rigettato, obbligando il governo a istituire una nuova gara per un nuovo progetto, tuttora in corso e di

cui non si vede ancora la fine. Quindi se non vogliamo che anche Anpr diventi l'ennesimo progetto incompiuto, sarà meglio correre subito ai ripari, riportandolo alle origini e cioè al suo obiettivo di creare l'Anagrafe nazionale della popolazione residente e non il nuovo gestionale dei comuni. Per vedere un lieto fine, basta mettersi a tavolino e concentrarsi sull'interoperabilità con i sistemi gestionali già in uso nei comuni, solo in questo modo potremo realizzare in fretta il progetto e centrare l'obiettivo.



CONVEGNO ASSOSOFTWARE

L'AGEVOLAZIONE PATENT BOX PER I PRODUTTORI DI SOFTWARE
LA CONTRATTUALISTICA DEL CLOUD COMPUTING
ISTRUZIONI PER L'USO

Bologna, martedì 10 maggio 2016

NH Bologna De La Gare
Sala Nettuno
Piazza XX Settembre, 2

PATENT BOX

- Il quadro normativo e le novità della circolare 11/E del 7 aprile 2016
- Software e copyright
- Come individuare i ricavi agevolabili nell'ambito dei servizi offerti dalle Software House
- Metodi di calcolo del reddito detassabile
- Passi operativi per accedere alla agevolazione
- Q&A

CLOUD COMPUTING

- Profili contrattuali dei servizi in Cloud: clausole contrattuali e Service Level Agreement (SLA)
- Privacy e protezione dei dati personali
- Rischi e responsabilità dei fornitori, garanzie e coperture assicurative
- Casi pratici
- Q&A

SESSIONE PATENT BOX

10.15 - 10.30
Registrazione dei partecipanti
Apertura dei lavori
Roberto Bellini, Direttore Generale AssoSoftware

10.30 - 11.15
Patent Box: inquadramento generale, l'agevolazione applicabile al Software,
Annibale Dodero

11.15 - 12.15
Patent Box: Il calcolo del reddito agevolabile, le specificità delle Software house, Paolo Petrangeli

12.15 - 13.00
Software protetto da copyright, come individuare e documentare il software agevolabile, Enrico Maccallini

13.00 - 14.30 Colazione di lavoro

SESSIONE CLOUD COMPUTING

14.30 - 15.00
Registrazione dei partecipanti
Apertura dei lavori
Roberto Bellini - Direttore Generale AssoSoftware

15.00 - 16.00
La Contrattualistica Cloud computing, Giuseppina Staropoli

16.00 - 17.00
Protezione dei dati e Privacy nel Cloud computing, Carlo Piana

17.00 - 17.30

I profili di responsabilità civile contrattuale nella fornitura di servizi informatici e le possibili coperture assicurative, Enrico Castelnuovo

RELATORI

Annibale Dodero - Direttore Centrale Normativa - Agenzia delle Entrate
Enrico Maccallini - Avvocato - Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Paolo Petrangeli - Dottore commercialista, esperto del settore ICT

Giuseppina Staropoli - Avvocato esperto in Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie
Carlo Piana - Avvocato esperto in Diritto dell'Information Technology e delle Telecomunicazioni

Enrico Castelnuovo - Generali Italia SPA

Evento accreditato presso Ordine Dottori Commercialisti di Bologna per n. 5 crediti e Ordine degli Avvocati di Bologna per n. 4 crediti

Per iscriversi: www.assosoft.com

Sponsor del convegno



Generali Italia Spa



ASSOSOFTWARE
Associazione nazionale e digitale di software gestionale e fiscale